



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Ginnasio Statale "I. Kant" - Liceo Linguistico

P.zza Zambecari, 19 - 00177 ROMA - C.F. 97006730580 - Distretto 14° ☎ 062417909 fax 0624419473

✉ rmpc31000g@istruzione.it ✉ rmpc31000g@pec.istruzione.it web: www.liceokant.it - ✉ info@liceokant.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DISABILITA'

L'inserimento delle/degli studenti diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno: offrendo agli alunni disabili opportunità formative che consentano a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità.

FINALITA'

Il presente documento contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni diversamente abili, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Costituisce inoltre uno strumento di lavoro e pertanto può essere integrato e rivisto periodicamente; consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e i successivi decreti applicativi tenendo conto delle Linee Guida pubblicate in agosto 2009.

PROGETTO INTEGRAZIONE

FASI PRINCIPALI

PRECONOSCENZA E COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA



PERCORSI INTEGRATI TRA ORDINI E SCUOLE: CONTATTI CON LA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PRESENTAZIONE AL C.d.C.
INSERIMENTO, OSSERVAZIONE E CONOSCENZA



RAPPORTI CON GLI ESPERTI DELL'ASL E PREDISPOSIZIONE PERCORSI
PERSONALIZZATI





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Ginnasio Statale "I. Kant" - Liceo Linguistico

P.zza Zambecari, 19 - 00177 ROMA - C.F. 97006730580 - Distretto 14° ☎ 062417909 fax 0624419473

✉ rmpc31000g@istruzione.it ✉ rmpc31000g@pec.istruzione.it web: www.liceokant.it - ✉ info@liceokant.it

VERIFICA E VALUTAZIONE

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ PER L'ALUNNO DISABILE
<u>Iscrizione</u>	Entro il termine stabilito annualmente da norme ministeriali.	L'alunno con la famiglia può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. Successivamente la famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria dell'istituto nei termini prestabiliti. La famiglia dovrà far pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale il prima possibile.
<u>Pre-accoglienza</u>	Entro maggio	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola vengono organizzate attività ed incontri finalizzati alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola. Si favorisce la conoscenza della scuola e delle sue caratteristiche per agevolare il passaggio.
<u>Condivisione</u>	A settembre	Presentazione dell'alunno diversamente abile a tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe.
<u>Accoglienza</u>	Nel corso dell'anno	Durante la prima settimana di scuola vengono predisposte attività rivolte alle classi prime, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola. Successivamente vengono contattati gli operatori ASL, costruito un primo percorso didattico, mentre vengono messe in atto le fasi del progetto di accoglienza predisposto.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Ginnasio Statale "I. Kant" - Liceo Linguistico

P.zza Zambecari, 19 - 00177 ROMA - C.F. 97006730580 - Distretto 14° ☎ 062417909 fax 0624419473

✉ rmpc31000g@istruzione.it ✉ rmpc31000g@pec.istruzione.it web: www.liceokant.it - ✉ info@liceokant.it

PERSONE DI RIFERIMENTO PREPOSTE ALL'ORGANIZZAZIONE

PERSONALE COMPITI

Dirigente scolastico

- consultivi
- formazione delle classi
- assegnazione docenti di sostegno
- rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia,...)
- istituzione di un GLH di Istituto costituito dal dirigente scolastico, il docente funzione strumentale per l'integrazione di alunni diversamente abili, tutti i docenti di sostegno presenti nella scuola, un docente curricolare, un componente del personale ATA, una rappresentanza dei genitori (di alunni disabili e non).

Si vedano le "Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", agosto 2009:

http://www.istruzione.it/web/istruzione/prot4274_09

Funzione strumentale

- raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie)
- attua il monitoraggio di progetti
- rendiconta al collegio docenti
- controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
- promuove l'attuazione di corsi di aggiornamento
- si informa presso il CST sul reperimento ed uso di strumentazioni per disabili

Consiglio di classe

- elabora, approva e valuta il PEI
- definisce l'accoglienza del disabile
- decide e programma la permanenza all'interno dell'aula di classe o nel laboratorio di sostegno per una lezione individualizzata

Insegnante di sostegno

- partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione
- cura gli aspetti metodologici e didattici relativi all'integrazione nel gruppo classe
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- tiene rapporti con la famiglia, operatori ASL, operatori comunali
- coordina la stesura del PEI
- contitolare e sostegno alla classe
- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Ginnasio Statale "I. Kant" - Liceo Linguistico

P.zza Zambeccari, 19 - 00177 ROMA - C.F. 97006730580 - Distretto 14° ☎ 062417909 fax 0624419473

✉ rmpc31000g@istruzione.it ✉ rmpc31000g@pec.istruzione.it web: www.liceokant.it - ✉ info@liceokant.it

Insegnanti del consiglio di classe

- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione
- partecipa alla stesura del PEI
- partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- concorre alla verifica e alla valutazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato

Personale educativo professionale

Assistente ad personam: - aiuta l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e assiste l'alunno relativamente ai bisogni primari

Assistente ad personam ed educatore:

- collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative
- si attivano per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno.

Collaboratori scolastici

- su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e assiste l'alunno relativamente ai bisogni primari

Famiglia

- sottoscrive il PEI e collabora alla sua realizzazione
- segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno
- sottoscrive e si impegna a realizzare il patto educativo e di integrazione scolastica (vedere ALLEGATO)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Ginnasio Statale "I. Kant" - Liceo Linguistico

P.zza Zambecari, 19 - 00177 ROMA - C.F. 97006730580 - Distretto 14° ☎ 062417909 fax 0624419473

✉ rmpc31000g@istruzione.it ✉ rmpc31000g@pec.istruzione.it web: www.liceokant.it - ✉ info@liceokant.it

ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



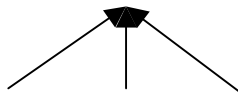
ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE



DIAGNOSI FUNZIONALE	PROFILO DINAMICO FUNZIONALE
---------------------	-----------------------------



PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO



NORMALE	PER OBIETTIVI MINIMI Sono obiettivi minimi delle singole programmazioni, quindi si tratta di una programmazione non differenziata	DIFFERENZIATO Prevede interventi educativi e didattici adeguati alle capacità e potenzialità riscontrate
----------------	---	--

LA PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI È RIVOLTA ad alunni con disabilità FISICA e ad alunni con disabilità SENSORIALE – **NON si può procedere ad alcuna valutazione differenziata (valutazione O.M.90/2001)**

LA PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA È RIVOLTA ad alunni con disabilità psichica e in rari casi ad alunni con disabilità fisica e sensoriale.

La valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Qualora il PEI abbia individuato per l'alunno disabile obiettivi formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e ai Piani di studio previsti per i diversi tipi di scuola, il Consiglio di classe valuta comunque i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di giudizi o di voti relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI. Tali giudizi o voti hanno valore legale al fine della prosecuzione degli studi e di essi viene fatta menzione in calce alla scheda di valutazione o alla pagella (art. 15 Ordinanza ministeriale 21 maggio 2001, n. 90). Gli alunni valutati in modo differenziato possono partecipare agli esami di stato svolgendo prove differenziate: ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali, pertanto verrà rilasciata una certificazione delle competenze acquisite e di frequenza in alternativa al diploma di maturità.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Ginnasio Statale "I. Kant" - Liceo Linguistico

P.zza Zambeccari, 19 - 00177 ROMA - C.F. 97006730580 - Distretto 14° ☎ 062417909 fax 0624419473

✉ rmpc31000g@istruzione.it ✉ rmpc31000g@pec.istruzione.it web: www.liceokant.it - ✉ info@liceokant.it

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL	All'atto della prima segnalazione, è rinnovata ad ogni passaggio fra un ordine di scuola all'altro e/o secondo i tempi indicati dal DPCM 185/2006
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma)	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L.104/92)	Viene aggiornata alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria secondo grado
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato	Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, operatori enti locali e i genitori dell'alunno	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico
VERIFICA E VALUTAZIONE Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche	Insegnanti di sostegno e curricolari	A metà anno scolastico (fine gennaio) e finale (giugno)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Ginnasio Statale "I. Kant" - Liceo Linguistico

P.zza Zambecari, 19 - 00177 ROMA - C.F. 97006730580 - Distretto 14° ☎ 062417909 fax 0624419473

✉ rmpc31000g@istruzione.it ✉ rmpc31000g@pec.istruzione.it web: www.liceokant.it - ✉ info@liceokant.it

ALLEGATO

Patto educativo e di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili

Il patto di corresponsabilità scuola-famiglia è un documento nel quale entrambe le parti in causa, considerate le esigenze e le aspettative, stabiliscono una serie di accordi al fine di costruire una relazione fondata sul rispetto, sulla collaborazione e sulla fiducia. Scuola e famiglia devono diventare consapevoli di essere le più importanti istituzioni educative e che, nel rispetto dei reciproci ruoli, condividono il medesimo progetto educativo, che ha come obiettivo la crescita formativa.

Scuola e famiglia, attraverso questo contratto, intendono coordinare i rispettivi interventi educativi nella consapevolezza che solo se si riconoscono e rispettano vicendevolmente, solo condividendo il medesimo progetto formativo, quindi scoraggiando i comportamenti inadeguati e incentivando quelli appropriati, possono presentarsi ai ragazzi come fronte compatto di adulti che cooperano per guidare i ragazzi nel proprio processo di maturazione. In questo modo, inoltre, si facilita la comprensione e l'introiezione riguardo a cosa significhi vivere in un contesto sociale fatto di regole e valori condivisi. A tali scopi la scuola ha predisposto il patto scuola-famiglia: un contratto formativo che viene consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione; le famiglie sono tenute a manifestare o meno la propria adesione entro sette giorni dalla data di consegna. Decorso tale periodo il contratto verrà ritenuto accettato.

Il patto di corresponsabilità chiama in causa le seguenti parti: Dirigente Scolastico, docenti e non docenti, genitori, alunni ed eventuali educatori; è un impegno che ci lega tutti: va letto con attenzione e volontariamente sottoscritto dalle parti.

All'inizio dell'anno scolastico, entro il mese di Novembre, il contratto formativo viene adottato, con eventuali adattamenti, all'interno di ogni consiglio di classe, controfirmato delle parti contraenti e depositato agli atti.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Ginnasio Statale "I. Kant" - Liceo Linguistico

P.zza Zambeccari, 19 - 00177 ROMA - C.F. 97006730580 - Distretto 14° ☎ 062417909 fax 0624419473

✉ rmpc31000g@istruzione.it ✉ rmpc31000g@pec.istruzione.it web: www.liceokant.it - ✉ info@liceokant.it

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Conoscere i bisogni formativi del ragazzo diversamente abile per programmare il Piano Educativo Individualizzato (PEI), considerando la situazione di partenza e monitorando il percorso in itinere.
- Favorire l'integrazione nella classe, la socializzazione con i coetanei e il rapporto educativo con gli adulti (docenti e personale scolastico).
- Motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità ed attitudini, spiegando loro dove sono arrivati, dove possono giungere ed il percorso formativo che devono compiere.
- Coordinare i carichi di lavoro e programmare le verifiche affinché lo studente sia sempre in grado di affrontare con serenità ed in modo proficuo il lavoro a casa.
- Comunicare alle famiglie i risultati intermedi e finali da raggiungere in ogni disciplina.
- Spiegare quali sono le norme comportamentali che ogni alunno dovrà rispettare.
- Controllare la frequenza alle lezioni per prevenire disagi e problemi, portando all'attenzione della famiglia eventuali comportamenti insoliti.
- Garantire le forme di vigilanza necessarie ad evitare, per quanto possibile ogni forma di scorrettezza e prevaricazione tra gli studenti.
- Mantenere i rapporti con l'equipe medica che ha in cura il ragazzo (ASL, servizi sociali o comunali).
- Contattare le famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto e comportamento, in modo di poter intervenire insieme al primo insorgere di difficoltà

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme della vita comunitaria, stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto.
- Sostenere lo studente nel suo lavoro a casa e a scuola.
- Favorire l'autonomia personale dei figli, aiutandoli nell'organizzazione di tempi e spazi adeguati per lo svolgimento dei compiti, di attività extrascolastiche, del gioco e del tempo libero.
- Parlare con i propri figli del lavoro svolto a scuola e partecipare in forma collaborativa all'azione dei docenti.
- Informare la scuola in caso di problemi, scolastici o comportamentali, che possano incidere sulla

situazione formativa dello studente.

- Giustificare le assenze sull'apposito libretto.
- Firmare per presa visione le comunicazioni e le verifiche consegnate allo studente o segnalate nel diario personale.
- Segnalare situazioni critiche: fenomeni di bullismo o vandalismo, che si verificassero a scuola, nel cortile o durante il tragitto.
- Partecipare costantemente ed attivamente alle assemblee dei genitori.
- Segnalare alla scuola eventuali disservizi.
- Sottoscrivere per accettazione il PEI, dopo averne presa visione, in accordo con i docenti.
- Ad aiutare gli alunni ad acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e modulare su questi impegni e aspettative.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Infantino

Il genitore

L'alunno/a
